

# BOSSI, ORMAI I CLANDESTINI SIAMO NOI

*Il Segretario su stranieri e sanità: Al pronto soccorso noi diamo le generalità, loro sono esentati  
La Lega in Senato rafforza il decreto sicurezza: introdotto il reato di clandestinità, test per chi entra*

IGOR IEZZI

**A** Roma per vigilare sul Federalismo fiscale che sbarca alla Camera e per monitorare il disegno di legge sulla sicurezza all'esame del Senato. **Umberto Bossi** non perde di vista i suoi obiettivi e incontra il presidente della Camera **Gianfranco Fini** proprio per stilare il calendario del disegno di legge già approvato da Palazzo Madama.

In una colazione di lavoro, alla quale hanno partecipato anche **Giancarlo Giorgetti** e **Roberto Cota**, l'ex presidente di An e il leader della Lega hanno disegnato la road map del federalismo fiscale che dovrebbe avere il via libera della Camera entro il 13 marzo. Il provvedimento approderà la prossima settimana nelle commissioni Bilancio e Finanze, presieduta dallo stesso Giorgetti, e, per il parere, alla commissione Affari Costituzionali di Montecitorio.

Un accordo che dovrebbe permettere, in caso di modifiche, anche il via libera del Senato entro aprile.

«Giorgetti - ha detto il numero uno della Lega al termine dell'incontro - ha messo a punto un buon calendario». A suggellare il buon esito del vertice che velocizza l'iter di approvazione del disegno di legge, Bossi avrebbe

*E il Pd a fare degli spot. Chiedano al padre di una ragazza stuprata cosa ne pensa... Rischiamo di diventare noi gli stranieri in questo paese*

regalato al presidente della Camera una statua di Alberto da Giussano, il leggendario condottiero lombardo raffigurato anche nel simbolo della Lega Nord.

Intanto, nell'altro ramo del Parlamento, si discuteva di sicurezza. La sinistra, con la capogruppo del Partito Democratico **Anna Finocchiaro**, ha accusato la Lega Nord di usare questo tema per spot propagandistici: «Sulla questione della sicurezza hanno fatto una campagna mediatica straordinaria e poi non vengono neanche a votare riferendosi al fatto che per due volte in Senato era mancato il numero legale nel corso dell'esame del disegno di legge sulla sicurezza. «La domanda a questo punto è: ma di che cosa stiamo a parlare se per due volte manca il numero legale» che del resto è una consuetudine al Senato dove, purtroppo, capita in non rare occasioni. Quindi Finocchiaro ha aggiunto: «Il tema della sicurezza è stato usato in tutti i modi, elettorale, strumentale, propagandistico». Il ddl, ha continuato, «è stato predisposto

dal governo e dalla maggioranza come se fosse la panacea di tutti i mali. Ci hanno messo dentro il più puro distillato di ideologia in particolare sulla questione dell'immigrazione».

Pronta, e sferzante, la replica di Bossi: «E' il Pd che fa spot elettorali. La gente è stanca e non ne può più. Provassero a chiedere a un padre che ha avuto la figlia vittima di uno stupro che cosa ne pensa ...». «Se non c'è la legge poi la gente pensa di farsi giustizia da sé» ha commentato. Un problema che in questi giorni è finito sulle prime pagine di tutti i giornali e che molti hanno strumentalizzato con accuse di razzismo puntando il dito contro il Carroccio. In realtà se si va «avanti così in Italia sono gli italiani che diventeranno clandestini!» ha sostenuto il ministro per le Riforme, rispondendo ai giornalisti che lo interpellavano sulle polemiche in corso fra maggioranza e opposizione sulla facoltà dei medici di

*Colazione di lavoro tra il leader della Lega e il presidente Gianfranco Fini. Stabilito il calendario per l'approvazione del federalismo fiscale*

pronto soccorso di segnalare agli uffici di polizia le cure prestate a immigrati senza documenti. «Chi di noi va in pronto soccorso deve fornire le proprie generalità - ha spiegato Bossi - ed esibire un documento. Non si capisce perché non debbano farlo gli immigrati». E con chi gli chiedeva un commento sull'indiano vittima della barbara aggressione di Nettuno, Bossi è stato netto manifestando sdegno per quella che ha considerato come una «crudeltà disumana». «Ma come si fa a dar fuoco a un qualsiasi uomo? Ma anche quella di Nettuno - è l'opinione del ministro - è una tragedia figlia di questa grande confusione».

Il leader della Lega poi ha toccato un tema che ha messo in fibrillazione in molti nel parlamento. Nei giorni scorsi la Lega aveva chiaramente anticipato che, in vista delle imminenti elezioni amministrative, avrebbe fatto accordi elettorali solo con chi ha detto sì al federalismo fiscale. «Sono bravo, l'accordo si farà» ha quindi commentato sull'ipotesi di un accordo già al primo turno tra il Popolo della Libertà e la Lega Nord, mentre per quanto riguarda l'Udc la scelta verrà presa solo dopo il voto alla Camera.

Il leader leghista ha anche ammesso di comprendere l'appello lanciato dal Quirinale al Parlamento per arrivare al più presto ad un provvedimento sul testamento biologico. Ma, ha aggiunto dubbioso, «il Parlamento non può decidere sulla vita e sulla morte, senza correre il rischio di ridurre tutto a scientismo». La vi-

*Il ministro alle Riforme tranquillizza gli alleati sulla possibilità di un accordo già al primo turno alle amministrative: «Sono bravo, si farà»*

ceda di **Eluana Englaro** continua a dividere le coscienze. «Io, padre, non avrei mai il coraggio di staccare la spina a mio figlio. L'appello di Napolitano a fare una legge lo capisco, ma il Parlamento non può decidere sulla nascita e sulla morte. Altrimenti tutto si riduce a scientismo. Certo, molto se non tutto dipende dalla fede nel Signore - conclude il ministro - e dalla speranza che essa può dare. Magari un miracolo, oppure tra un anno esce un farmaco...».

- *Ma come si fa a dar fuoco a un qualsiasi uomo? Quella di Nettuno è una tragedia figlia di questa grande confusione*
- *Se non c'è la legge qualcuno pensa di farsi giustizia da sé*
- *Chi di noi va in pronto soccorso deve fornire le proprie generalità ed esibire un documento. Non si capisce perché non debbano farlo gli immigrati*